



NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

VALUTAZIONE E VERIFICA IN ITINERE DEGLI INTERVENTI APQ RAFFORZATI PSC FVG

Dicembre 2022

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE | 4 |
| FONTI DEI DATI..... | 6 |
| APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)” | 7 |
| Descrizione dell’APQ rafforzato..... | 7 |
| APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)” | 8 |
| Descrizione dell’APQ rafforzato..... | 8 |
| Conclusioni | 9 |
| APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO” | 10 |
| Descrizione dell’APQ rafforzato..... | 10 |
| Analisi dello stato di avanzamento | 13 |
| Avanzamento procedurale | 14 |
| Avanzamento occupazionale..... | 15 |
| Avanzamento economico-finanziario | 15 |
| Indicatori..... | 15 |
| Conclusioni | 16 |

INTRODUZIONE

Gli Accordi di Programma Quadro (APQ) cosiddetti "rafforzati", come previsti dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, hanno introdotto nuove esigenze valutative in capo ai Nuclei di Valutazione regionali (NUVV). In particolare, per gli interventi finanziati con fondi FSC 2007-2013, è previsto che la Regione, attraverso il proprio Nucleo di valutazione, effettui delle verifiche in itinere ed ex post degli interventi inclusi negli APQ rafforzati.

Tali attività erano espressamente previste negli articolati dei rispettivi APQ tuttavia l'entrata in vigore della Legge 28.06.2019 n. 58 di conversione del D.L. 34/2019 ha determinato una riclassificazione di tutti gli interventi afferenti agli ultimi tre cicli di programmazione del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per addivenire ad un unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e Coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio, per ogni Amministrazione titolare dei finanziamenti.

Nel PSC sono confluiti anche gli interventi previsti dagli Accordi di Programma Quadro succitati le cui disposizioni vanno adeguate alla luce quanto previsto dalla Delibera CIPESS 29 aprile 2021 n. 2. Ad ogni buon conto si è ritenuto, anche alla luce del superamento dei preesistenti strumenti programmatori, di dare seguito alla presente Relazione che riferisce gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere relative agli APQ rafforzati in capo alla Regione ed è stata curata dal NUVV interno all'Amministrazione regionale.

L'attività di verifica è stata svolta sui seguenti interventi regolati da Accordi di Programma Quadro:

- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano (GO);
- Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS).

Sui quali il NUVV è chiamato ad effettuare una valutazione in itinere degli interventi previsti.

Per quanto riguarda l'APQ relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), potendosi considerare concluse le relative attività, il NUVV ha pianificato la redazione di un Rapporto di valutazione ex post come previsto dall'art. 13, c. 2 del medesimo APQ.

I metodi e i contenuti discendono dall'adempimento di specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dei rispettivi Accordi, che qui si richiamano brevemente.

La Delibera CIPE n. 41/2012 richiede agli APQ *"la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, (...) le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex-post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo"*.

Di fatto, negli APQ sottoscritti si ritrova

- Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato: per l'intervento deve essere individuato almeno: a) un indicatore di realizzazione fisica; b) indicatore occupazionale; c) indicatore di risultato di programma; d) indicatore di impatto;
- Per ciascun indicatore a) e b) è necessario inserire 1. un valore iniziale in sede di sottoscrizione; 2. un valore attuale di revisione del valore iniziale in sede di monitoraggio; 3. un valore raggiunto in sede di monitoraggio;
- Valutazione in itinere ed ex post: sono richieste una valutazione in itinere ed una ex post dell'intervento;

- Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post: è richiamato il Manuale Operativo FSC per la parte riguardante le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post¹;
- Attivazione ed esiti delle verifiche: si richiama l'impegno al costante monitoraggio al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

¹ Come già illustrato, il PSC del Friuli Venezia Giulia, Piano Operativo finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), approvato con Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, ha riunito i precedenti documenti programmatori dei cicli di programmazione FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, pertanto è necessario fare riferimento al SIGECO (Sistema di gestione e controllo del PSC FVG). Il nuovo SIGECO va applicato a tutti i progetti del PSC non conclusi, sostituendo od integrando eventuali modalità di Gestione e controllo in uso.

FONTI DEI DATI

Le fonti utilizzate per la redazione del presente Rapporto sono state:

- Informativa al CdS ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021. Documento illustrativo. Procedura scritta avviata il 14/09/2022;
- Fondo Sviluppo e Coesione 2007-13. Accordo di Programma Quadro per la razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" – 1° lotto Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano (GO)". Proposta riprogrammazione risorse. Trasmissione relazione già trasmessa via email in data 21.10.2022, nota IrisAcqua, prot. 14433/22 del 10/11/2022;
- Relazione sullo stato di attuazione dell'intervento a tutto il 20.10.2022 e proposta di revisione del progetto. Allegato alla nota IrisAcqua, prot. 14433/22 del 10/11/2022;
- Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013. Accordo di Programma Quadro finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" – 1. Lotto, potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia). Trasmissione relazione aggiornata modifica progettuale. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio gestione risorse idriche, nota prot. 249871/P/GEN del 17/11/2022
- Relazione ex art. 11 comma 2 lettera e, dell'Accordo di Programma Quadro finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (TS), Nota AcegasApsAmga prot. 11606 del 31/01/2022;
- Relazioni periodiche del Commissario straordinario febbraio-agosto 2021, settembre 2021 – gennaio 2022 e febbraio 2022 - giugno 2022 ex artt. 12, c.2, lett.e) e 21, c. 7 dell'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico" del 07.08.2015;
- Scheda rilevazione per RAE compilata per l'anno 2021, nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot.19825 del 12/04/2022;
- Sistema di monitoraggio MI-FSC.

APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”

CUP F92I06000050005

Il PAR FSC del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (oggi confluito nel nuovo PSC FVG), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 847 del 17/05/2012, prevedeva all’Asse 2 – Ambiente, l’Obiettivo 2.1 “Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico”, nell’ambito del quale veniva finanziata la Linea d’azione 2.1.2 relativa all’adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d’azione individuava, tra gli interventi da finanziare, l’adeguamento dell’impianto di depurazione di Servola (Trieste).

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 prevedeva il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero Sviluppo Economico e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 27/03/2014.

Descrizione dell’APQ rafforzato

L’originario impianto di depurazione di Servola era caratterizzato da un trattamento chimico-fisico; il processo era composto da un pre-trattamento standard e da un trattamento primario. Una condotta sottomarina di 7 km scarica l’acqua trattata a mare, ad una profondità di -14 m.

L’escursione della salinità e l’elevata diluizione dovuta ad acque parassite rendono i liquami conferiti all’impianto estremamente poco aggredibili con i metodi biologici tradizionali. Da qui è emersa la necessità di un adeguamento con un trattamento secondario e un trattamento più spinto per l’abbattimento dei nutrienti.

L’intervento di progetto e le operazioni connesse avevano come obiettivo:

- una *performance* dell’impianto ottimale ai fini della riduzione delle concentrazioni di inquinanti sotto i limiti di legge, e
- una potenzialità di trattamento di circa 190.000 abitanti equivalenti ottenuta dalla concomitante dismissione del depuratore di Barcola.

L’intervento, operativamente suddiviso in 3 stralci, si è definitivamente concluso nel corso del primo trimestre 2021 con l’ultimazione dei lavori in data 31/03/2021 riguardanti la bonifica delle aree adiacenti all’impianto. Le relative pratiche di collaudo amministrativo e di bonifica si sono regolarmente concluse in data 13/10/2021.

In applicazione di quanto previsto dall’art.13, c. 2 dell’APQ, il NUVV ha avviato la predisposizione di un Rapporto di Valutazione ex post sull’efficacia dell’intervento e sui risultati conseguiti, avvalendosi della collaborazione di un esperto appositamente contrattualizzato. Il relativo Rapporto verrà ultimato nel corso del 2023.

APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)”

CUP E61B12000900006

Il PAR FSC del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (oggi confluito nel nuovo PSC FVG) prevedeva, all'interno dell'Asse 2 – Ambiente, l'Obiettivo 2.1 “Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico”, nell'ambito del quale viene finanziata la Linea d'azione 2.1.2 relativa all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d'azione individuava, tra gli interventi da finanziare, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano.

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 ha stabilito il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma Quadro “rafforzato” quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia per la Coesione territoriale e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 23 settembre 2015.

Descrizione dell'APQ rafforzato

L'intervento inizialmente previsto dall'APQ perseguiva la centralizzazione di tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto, quello di Staranzano, del quale veniva previsto l'adeguamento nell'ottica della conseguente dismissione dei due impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo. L'intervento in APQ (1° lotto) non riguardava la realizzazione delle condotte di convogliamento (“collettore unico”) dai depuratori da dismettere, ma solamente l'adeguamento e il potenziamento (con demolizioni) del depuratore esistente. La nuova rete rientrava invece in altro intervento non ricompreso tra quelli previsti dall'APQ in argomento.

A seguito dell'approvazione del PSC del Friuli Venezia Giulia, come illustrato nell'Introduzione, approvato con Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, l'intervento previsto in APQ è confluito nel PSC adeguandosi quindi alle modalità di gestione e monitoraggio previste dal nuovo SIGECO (Sistema di gestione e controllo del PSC FVG).

Nel corso degli anni 2019 e 2020 sono state completate le attività di progettazione, di verifica della progettazione e l'affidamento dei lavori, il quale si è formalizzato nel mese di maggio 2021. Tuttavia, i lavori non sono mai iniziati dall'ATI, obbligando la Stazione appaltante, nel luglio 2021, a risolvere l'appalto per inadempimento.

A fronte di tale situazione e del concomitante verificarsi di ulteriori criticità (necessità di adeguamento del progetto esecutivo alle nuove normative e di aggiornamento del quadro economico), il soggetto attuatore Irisacqua ha chiesto la riprogrammazione dell'intervento, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dall'APQ per realizzare un primo lotto desunto dal progetto esecutivo originario che preveda opere sia funzionali al mantenimento in esercizio del depuratore di Staranzano nell'attuale configurazione (60.000 abitanti equivalenti) sia propedeutiche al futuro ampliamento del depuratore cosiddetto “centralizzato” (142.000 abitanti equivalenti).

In merito a tale richiesta di riprogrammazione è stata inviata un'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) con la procedura scritta d'urgenza avviata il 14 settembre e conclusa il 21 settembre 2022, nella quale si descrive l'avvenuta variazione del progetto a seguito di inadempimento contrattuale da parte del RTI vincitore dell'appalto e la conseguente revisione del quadro economico aggiornato al 2021.

A seguito di tale riprogrammazione, il progetto “Razionalizzazione del Sistema Fognario dell'ATO «Orientale Goriziano» – 1° Lotto: Potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano” è stato rinominato

“Razionalizzazione del Sistema Fognario dell’ATO «Orientale Goriziano» – Adeguamento dell’impianto di depurazione di Staranzano”. Il CUP del progetto rimarrà invariato.

Successivamente, con nota prot. 14433/22 del 10 novembre 2022, Irisacqua ha richiesto una ulteriore revisione progettuale consistente nella realizzazione dei soli seguenti interventi per un costo complessivo di Euro 6.810.000,00:

- Realizzazione di nuovo comparto di pre-trattamenti e di nuovo sedimentatore finale;
- Upgrading dell’impianto elettrico a servizio dell’impianto di depurazione;

i cui bandi di gara per l’affidamento dei lavori sono già stati pubblicati e per i quali è ragionevole pensare che si possa addivenire all’obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31.12.2022.

Conclusioni

Il progetto originariamente previsto dall’APQ è stato riprogrammato e si è in attesa dell’espressione del parere dell’Autorità Responsabile del PSC in merito all’ultima modifica progettuale proposta.

APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO”

CUP D97B14000720001

Descrizione dell’APQ rafforzato

La linea di azione 2.1.1 del PAR FSC 2007-2013 (oggi confluito nel nuovo PSC FVG) ha come fine la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell’area portuale di Trieste.

A seguito della dichiarazione di crisi complessa dell’area industriale della Ferriera di Servola e della stipula dell’Accordo di Programma del 30.01.2014, la Giunta regionale ha approvato, con Delibera n.2521 del 18 dicembre 2014, la modifica della suddetta linea d’azione 2.1.1 prevedendo una più precisa puntualizzazione degli interventi da finanziarsi con le risorse FSC le quali saranno prioritariamente concentrate sugli interventi di messa in sicurezza del sito sul quale insiste lo stabilimento siderurgico Ferriera di Servola.

L’Accordo di Programma del 30.01.2014 prevede i seguenti due Assi di intervento (vedi Schema):

- Asse I – Progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione del sito della Ferriera di Servola ai sensi dell’art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, ricomprensivo di interventi di messa in sicurezza sia a carico di soggetti privati che amministrazioni pubbliche;
- Asse II – Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell’area di crisi industriale complessa di Trieste.

All’interno dell’Asse I vengono individuati i seguenti interventi di competenza pubblica: a) marginamento fisico fronte mare dell’intera area demaniale in concessione e b) sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l’utilizzo di impianto esistente.

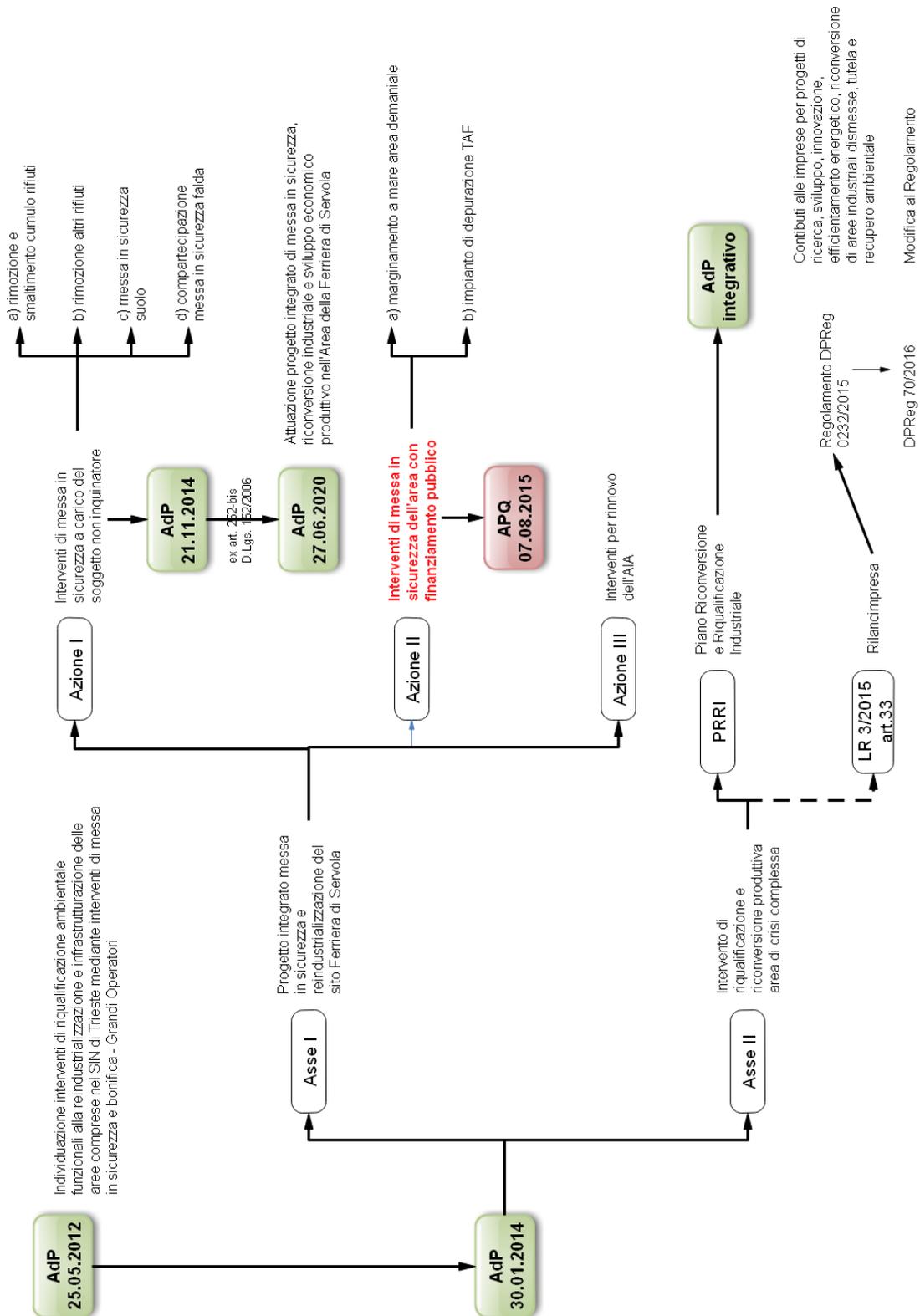
In tale contesto, in data 07.08.2015 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro (APQ) rafforzato “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all’Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell’area, da realizzare con finanziamento pubblico”. Tale Accordo, stipulato tra MATTM, MISE, Agenzia per la Coesione Territoriale e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi pubblici individuati nel Programma degli interventi di messa in sicurezza dell’area afferente al SIN di Trieste, da realizzare con finanziamento pubblico di cui all’Accordo 30.01.2014, Asse I, Azione II.

All’Accordo di Programma Quadro è allegato lo studio di fattibilità predisposto da Invitalia e approvato nella Conferenza dei Servizi indetta dal MISE in data 17.10.2014, il quale prevede di realizzare con finanziamento pubblico:

- (a) interventi di marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione, con annessa barriera idraulica;
- (b) realizzazione dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate emunte.

La copertura finanziaria degli interventi in APQ ammonta complessivamente a 41,5 milioni di euro di cui 26,1 milioni di euro a valere sulla linea d'azione 2.1.1 dei fondi FSC 2007-2013 e 15,4 milioni di euro a valere sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.40 del 30.01.2014. Una quota di risorse relative al ciclo di programmazione 2014-2020, pari a 2,5 milioni di euro, sono state destinate alle Azioni di Sistema CIPE in forza di un Accordo, stipulato tra Dipartimento per le politiche di coesione, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario straordinario per il rimborso degli oneri sostenuti da INVITALIA nelle attività di supporto all'attuazione dell'accordo di programma succitato.

In data 27 giugno 2020 è stato stipulato un nuovo Accordo di Programma ex art. 252 DLgs. 152/2006 in novazione di un precedente AdP sottoscritto nel 2014, riguardante l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola.



Schema gerarchico degli Accordi di Programma inerenti all'area della Ferreria di Servola (TS)

Analisi dello stato di avanzamento

Al momento della stipula dell'APQ (7 agosto 2015) non erano previsti interventi immediatamente cantierabili.

In concomitanza con la stipula dell'APQ, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 7 agosto 2015. Il DPCM di nomina prevede che, nella realizzazione degli interventi di competenza pubblica per la messa in sicurezza della falda di cui all'APQ, il Commissario possa avvalersi di Invitalia per ogni adempimento propedeutico o connesso alle sue attività.

Invitalia ha predisposto un "Progetto per la campagna di indagini integrative" che è stato oggetto di una riunione tecnica tenutasi il 12 maggio 2016 presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza di tutti gli Enti competenti e conclusasi con l'espressione del nulla osta da parte del Ministero.

A seguito della nota prot. n. AICT 8825 del 28 ottobre 2016 dell'Agenzia della Coesione Territoriale, si è potuta dichiarare conclusa con esito positivo la procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ai fini del passaggio dalla sezione "non cantierabile" a quella "cantierabile" dell'intervento A.1 "Indagini integrative, rilievi e monitoraggio della falda". Alla fine del 2016 sono state avviate le gare per l'affidamento dei servizi connessi il cui svolgimento ha impegnato gran parte dell'anno 2017.

Nell'ottobre 2017 si è conclusa la procedura di affidamento dei servizi riguardanti l'esecuzione della campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche, aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) composto da Theolab S.p.A. in qualità di mandataria e Geosyntech S.r.l., Geoalpina S.r.l., LGT Laboratorio Geotecnico S.r.l. in qualità di mandanti.

Nei primi mesi del 2018 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva (11 gennaio 2018) ed è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (24 gennaio 2018).

Nel corso del 2018 è stato dato l'avvio alle attività operative per l'esecuzione della campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche, propedeutiche alla progettazione. Le attività di indagine sono proseguite per tutto il corso del 2018 ed ulteriori campagne di monitoraggio della falda sono proseguite anche nel corso del 2019 con cadenza trimestrale cui andranno ad aggiungersi 3 campagne integrative su base mensile. Parallelamente, nel corso del 2018, sono state completate le attività di rilievo plano-altimetrico avviate il 21 maggio 2018.

Nel corso del 2019 è stata completata la redazione del Progetto definitivo di *"messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate"*, avviata già nel 2018. La struttura commissariale ha presentato, con nota del 26 giugno 2019, il Progetto Definitivo al MATTM ed è stata convocata la Conferenza di Servizi finalizzata alla sua approvazione. Le successive riunioni della Conferenza hanno portato alla richiesta di integrazioni documentali. Nelle more dell'approvazione del Progetto Definitivo, negli ultimi mesi del 2019 è stata avviata anche la redazione del Progetto Esecutivo.

Nel corso del 2020 l'attività della Conferenza di Servizi avviata dal Ministero dell'Ambiente è giunta a conclusione favorevole che è stata adottata con decreto del Direttore generale per il risanamento ambientale n. 109 del 4 settembre 2020, poi sostituito dal decreto n.136 del 19 ottobre 2020. Il progetto definitivo revisionato delle opere è stato approvato con Decreto interministeriale n. 319 del 2 agosto 2021.

Alla luce del provvedimento di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi, la struttura commissariale ha provveduto a modificare lo status dell'intervento rendendolo così cantierabile, mediante la prevista procedura scritta coinvolgente gli enti interessati (nota di data 10 novembre 2020 del Commissario Straordinario).

La gara per l'affidamento dei lavori si è svolta nel corso del 2022 ed è terminata con l'aggiudicazione definitiva delle opere il 22 luglio 2022. Con successiva nota il RUP di Invitalia ing. Fusco ha comunicato che in data 26 ottobre 2022 si è proceduto, d'intesa con il Soggetto privato titolare della concessione delle aree demaniali interessate dalle lavorazioni, alla consegna delle aree all'Appaltatore per il contestuale avvio dei lavori.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

L'avanzamento procedurale al 15/12/2022 può essere così sintetizzato

| Interventi | Stato iniziale, alla sottoscrizione dell'APQ | Stato effettivo al 15/12/2022 |
|---|---|---|
| Studio di fattibilità | Eseguita fattibilità sommaria | Approvato dalla Conferenza Servizi del 17/10/2014 |
| Procedura di gara per l'affidamento di indagini geognostiche e idrogeologiche (CIG: 6867889949) | - | Stipula contratto 21/12/2017 |
| Esecuzione indagini e monitoraggio | - | Concluse al 16/10/2019 |
| Procedura di gara per l'affidamento della progettazione definitiva, rilievo piano-altimetrico e progettazione esecutiva (CIG: 68679847AF) | - | Stipula contratto 11/01/2018 |
| Procedura di gara per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (CIG: 6868004830) | - | Stipula contratto 04/09/2018 |
| Progettazione definitiva | - | Conclusa |
| Approvazioni / autorizzazioni | - | Decreto interministeriale n. 319 del 2 agosto 2021 di approvazione del progetto definitivo revisionato. |
| Progettazione esecutiva | - | Conclusa |
| Procedura di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e impianto TAF (CIG: 9163198E30) | - | Aggiudicazione definitiva 22/07/2022 |
| Esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e impianto TAF | - | In corso Avvio dei lavori 26/10/2022 |
| Collaudo delle opere | - | In corso d'opera |

AVANZAMENTO OCCUPAZIONALE

| Fase | Indicatore | U.M. | Valore Target in sede di sottoscrizione | Valore realizzato alla data del monitoraggio |
|-------------------|--|------|---|--|
| Intero intervento | Dipendenti Lucchini spa assorbiti da Siderurgica Triestina srl | n | 380 | 403 |

AVANZAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario, come desunto dai valori inseriti a monitoraggio da lettura del 13/12/2022.

| Cod. Progetto | Costo totale | Impegni | Pagamenti |
|---------------|-----------------|-----------------|----------------|
| 29347 Servizi | 4.168.421,23 € | 1.738.993,71 € | 1.579.140,81 € |
| 19939 Opere | 34.831.578,77 € | 31.175.940,14 € | - |

INDICATORI

Nel corso del 2022 gli indicatori inizialmente individuati dalla Scheda attività relativa alla linea di azione 2.1.1 "Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Trieste ai fini di riconversione e sviluppo produttivo", approvata con DGR n. 447 del 13/03/2015, sono stati oggetto di revisione e modifiche. La struttura commissariale ha collaborato con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella ridefinizione della batteria di indicatori di monitoraggio dell'APQ dell'agosto 2015, operazione resasi necessaria a seguito della stipula del già citato nuovo AdP del 27 giugno 2020 e delle ripermetrazioni del SIN avvenute nel 2018 e nel 2021, eventi che hanno reso necessario riformulare la definizione degli indicatori, rendendoli più aderenti al mutato stato di fatto delle aree.

Con decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21400/GRFVG del 10/11/2022 è stato approvato l'aggiornamento della scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 2.1.1 e, in particolare, il set di indicatori per il monitoraggio dell'APQ. La batteria di indicatori revisionati ed i relativi target sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Indicatori di realizzazione fisica

| Cod. | Indicatori CORE | Unità di misura | Valore atteso |
|------|----------------------------------|-----------------|---------------|
| 791 | Superficie oggetto di intervento | mq | 525.500 |
| 670 | Studi o progettazioni | n | 3 |

Indicatori occupazionali nazionali

| Cod. | Indicatori occupazionali | Unità di misura | Valore atteso |
|------|--------------------------|-----------------|---------------|
| 767 | Occupazione creata | N. | 380 |

Indicatori di risultato

| Indicatori di risultato | Unità di misura | Valore base | Valore atteso |
|--|-----------------|-------------|---------------|
| Superficie bonificata/Superficie del SIN | % | 4,8% | 32,1% |

In aggiunta a tali indicatori verranno monitorati, in fase di esecuzione dei lavori, ulteriori indicatori di realizzazione propedeutici alla redazione del Rapporto di valutazione ex post, previsto dall'art. 14 dell'APQ 7 agosto 2015:

Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore | Unità di misura | Valore atteso |
|---|-----------------|---------------|
| Sviluppo del marginamento fronte mare | m | 1.745 |
| Impianto Trattamento Acque di Falda – TAF Portata media estratta giornalmente ed inviata all'impianto di trattamento | mc/die | 677 |

Indicatori occupazionali

| Indicatori occupazionali | Unità di misura | Valore atteso |
|--|-----------------|---------------|
| Personale impiegato nell'esecuzione del progetto | gg-uomo | 11.000 |

Conclusioni

In data 26 giugno 2019 la struttura commissariale ha trasmesso al MATTM il progetto definitivo degli interventi chiedendo nel contempo la convocazione della Conferenza di Servizi al fine dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006. Tuttavia, fino alla metà del 2021 non è stato possibile dare inizio alle procedure di appalto delle opere in mancanza del decreto interministeriale di approvazione del progetto definitivo, avvenuta con Decreto interministeriale n. 319 del 2 agosto 2021 che ha approvato il progetto definitivo revisionato delle opere. Il ritardo nell'emanazione del decreto interministeriale di approvazione del progetto definitivo ha perciò comportato il dilatarsi del cronoprogramma attuativo oltre le previsioni iniziali.

L'avvenuta approvazione ha consentito di procedere alla conclusione della progettazione esecutiva e della relativa validazione e alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento dei lavori di esecuzione delle opere. La procedura di affidamento dei lavori si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva avvenuta il 22 luglio 2022, tuttavia, l'espletamento di tutti gli adempimenti in capo all'Appaltatore ed al Concessionario delle aree come previsti dall'Allegato 10 all'Accordo di Programma ex art. 252-bis del D.lgs. 152/2006, ha allungato i tempi per la consegna delle aree all'appaltatore per il contestuale avvio dei lavori.

Per il 2022 non sono previste liquidazioni degli importi in favore degli affidatari poiché la completa consegna dei lavori è avvenuta solo in data 26 ottobre 2022.

Si segnala, infine, come le ultime annualità siano state caratterizzate dal ritardo con il quale si è provveduto alla proroga dell'incarico commissariale, disposto originariamente con DPCM del 7 agosto 2015 e la cui durata è normativamente stabilita in un anno: infatti, alla scadenza del 6 agosto 2019 ha fatto seguito un DPCM di proroga

del 7 novembre 2019, mentre la successiva proroga è intervenuta appena in data 20 gennaio 2021 e l'ultima con DPCM del 19 ottobre 2022. Tali situazioni vedono il Commissario straordinario costretto ad operare per significativi periodi di tempo privo della pienezza dei propri poteri e la struttura commissariale impossibilitata ad attendere tempestivamente ed efficacemente alle necessarie attività, con conseguenti inevitabili rallentamenti e posticipazioni dei propri compiti.